

1. Record Nr.	UNINA9910481865003321
Autore	Castillo Solórzano Alonso de <1584-1648?.>
Titolo	Het tweede deel van den doorslepen bedrieger, begrepen onder 't Leven van de Seviljaensche harpe, of Doorslepen bedrieger door Alonco de Castillo Solersano uit het spaans vertaalt door G.D.B. [G. de Bay] [[electronic resource]]
Pubbl/distr/stampa	Amsterdam, : Baltes Boekholt, 1669
Descrizione fisica	Online resource (328 p, 15°)
Lingua di pubblicazione	Olandese
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Reproduction of original in Koninklijke Bibliotheek, Nationale bibliotheek van Nederland.
2. Record Nr.	UNISA996683882203316
Titolo	In Parabolas Salomonis . In Ecclesiasten . In Canticum canticorum : tre esposizioni iberiche / edizione critica a cura di Federica Favero e Rossana Guglielmetti
Pubbl/distr/stampa	Firenze, : SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2023
Titolo uniforme	Expositio in Parabolas Salomonis
ISBN	978-88-9290-280-0
Descrizione fisica	XIV, 957 p. ; 25 cm
Collana	OPA : Opere perdute e anonime (secoli III-XV) ; 7
Disciplina	223.707
Soggetti	Bibbia. Antico Testamento. Proverbi - Commenti - Opere anteriori al 1900 Bibbia. Antico Testamento. Ecclesiaste - Commenti - Opere anteriori al 1900 Bibbia. Antico Testamento. Canto dei cantici - Commenti - Opere anteriori al 1900
Collocazione	V.5.B. 157
Lingua di pubblicazione	Italiano Latino
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia

Sommario/riassunto

A partire dall'età carolingia nelle biblioteche prima della Francia, poi dell'area alpina e dell'Italia, si diffonde un trittico di commenti anonimi ai libri biblici che la tradizione attribuisce a Salomone: Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici. Queste esposizioni, chiaramente riconducibili a un'origine iberica, circolano in più redazioni, frutto di interventi di adattamento e ampliamento operati in più momenti e luoghi. In questo volume si ricostruisce per la prima volta l'articolata tradizione – spesso congiunta ma non solo – di questi commenti e si pubblica l'edizione critica (la princeps per i primi due) delle loro diverse redazioni, restituendo la comune identità a quelli che dai cataloghi e repertori apparivano testi isolati, oscurati dall'anonimato o da false attribuzioni. La storia dell'esegesi dei tre libri biblici può così arricchirsi di un tassello non trascurabile, come mostrano la dimensione e l'estensione geografica della tradizione manoscritta che ci ha tramandato questa costellazione di commenti. (Fonte: quarta di copertina)
